Anno XIII — N. 4383. Trieste, Lunedì 8 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4383.

# IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***La situazione in Sicilia.*** ROMA 7. (N) La *Riforma* assicura che fra le carte sequestrate a De Felice Giuffrida ve ne sono di quelle che accennano al tentativo di provocare disordini a Roma. - Le lettere sequestrate erano una trentina circa, e benchè fossero già abbastanza compromettenti, la Questura si convinse che tutto non fosse lì e avendo ragione di sospettare che il vice-parroco de Urso ne avesse trafugato la parte migliore, procedette all' arresto del prete. L' intento fu raggiunto; i documenti furono sequestrati e il reverendo fu oggi rimesso in libertà. Però fu denunciato al procuratore del re, come favoreggiatore di atti e tendenze sovversive. I deputati socialisti Agnini, Ferri e Prampolini, partono per la Sicilia.

L' ufficio di presidenza della Camera si riunì oggi per prendere in esame le proteste avanzate contro l'arresto di De Felice Giuffrida. Non essendo in numero, fu rinviata ogni deliberazione.

PALERMO 7 (N) La giornata è trascorsa senza notevoli incidenti. Le notizie dalle provincie sono migliori. Ad Acireale è stato prontamente represso, senza spiacevoli conseguenze, un principio di rivolta. V'è ancora un po' di fermento nelle provincie di Siracusa, Trapani, Girgenti e Caltanissetta ove furono arrestati i più noti agitatori. Nella provincia di Trapani essendovi molti braccianti disoccupati si è costituito un comitato di soccorso, che ha votato seduta stante diecimila lire. I telegrammi giunti a Colajanni da Santa Caterina accennano al ritorno della calma.

CATANIA 7 (N) Mario Rapisardi scrive ai giornali condannando il moto dei lavoratori. Invita il suo editore a rinviare la publicazione del suo nuovo libro intitolato „*Leone*" affinchè non se ne tragga indiretto argomento per nuove agitazioni. Il Leonardi, portabandiera del Fascio operaio, arrestato ieri, è partito oggi per Palermo ammanettato. Furono praticate numerose perquisizioni. In vari comuni della provincia si dovevano oggi inaugurare nuovi fasci operai; giunsero le colonne volanti di truppe e le adunanze furono rinviate.

MESSINA 7. (N) La città e la provincia sono tranquille. Nessuna misura eccezionale, nessun arresto. A Torregrotta e Roccavaldina si era notato un principio di agitazione, ma il sollecito invio di truppe e carabinieri bastò a calmare gli ardori degli uni e le apprensioni degli altri. Sono giunti dal continente vari battaglioni; dopo breve riposo, continuarono per Catania, Caltanissetta e Palermo.

ANCONA 7. (N) Vi fu oggi un tentativo di dimostrazione per protestare contro la proclamazione dello stato d'assedio in Sicilia. L'assembramento fu sciolto dopo i tre squilli regolamentari. Furono praticati venti arresti.

***Anche in Calabria.*** COSENZA 7 (N) A San Giovanni in Fiore la popolazione si ammutinò davanti all'ufficio del dazio. Intervennero i soldati e i carabinieri per ristabilire l'ordine. Fuvvi un breve tafferuglio nel quale un carabiniere rimase ferito. Diciassette arresti.

***Disordini a Roma.*** ROMA 7. (N) Stasera un gruppo di operai con due bandiere rosse, riunitosi in piazza Italia, si diresse verso la città. Le guardie sbarrarono la via ai dimostranti sul ponte Garibaldi. Alle intimazioni di sciogliersi, gli operai risposero sparando i *revolvers*. Una guardia fu ferita di pugnale. Le bandiere furono sequestrate e i dimostranti dispersi. Furono tratti in arresto due noti anarchici.

***La commemorazione di Vittorio Emanuele.*** ROMA 7. (n). Il presidente della Società dei veterani invitando i consoci a visitare domani la tomba di Vittorio Emanuele dice: „Invocheremo il suo eletto spirito affinchè volga propizio lo sguardo all'Italia, per confortarla ad uscire incolume dal difficile momento che attraversiamo."

Moltissime associazioni accorreranno al Pantheon, cosicchè la commemorazione del IX gennaio 1894 assumerà uno speciale aspetto di dimostrazione patriotica resa più imponente dalla gravità delle presenti circostanze.

***Le avventure coloniali. — Un incidente franco-inglese.*** LONDRA 6 (B) L'Agenzia *Reuter* ha da Sierra Leone: Una spedizione inglese inviata contro Sofas nel regno di Samary, fu attaccata per equivoco da una spedizione francese. Nella battaglia che ne seguì rimasero uccisi il comandante francese, il capitano inglese Lendy, l'ispettore generale della polizia di confine, parecchi ufficiali e 26 uomini del primo battaglione del reggimento dell' India occidentale. Gli inglesi fecero prigioniero un ufficiale francese.

LONDRA 7 (N) Lo scontro fra gli inglesi ed i francesi avvenne presso il Niger superiore su territorio inglese. Tutti i giornali raccomandano la calma e che si attendano pazientemente i particolari.

PARIGI 7. (N) Il deputato Deloncle, presentando alla Camera un'interpellanza sull'incidente di Warina, inviterà il governo a procedere al più presto alla delimitazione dei confini fra i possedimenti francesi e gl'inglesi.

PARIGI 6. (N) All'odierna seduta del Consiglio dei ministri tenuta al palazzo dell' Eliseo, fu comunicato il dispaccio sul deplorevole incidente di Sierra Leone. Per ora mancano i particolari. Qualora l' asserzione inglese venisse riconosciuta per giusta, il governo francese non si rifiuterebbe per certo a dare la dovuta sodisfazione che in simili casi viene stabilita dal diritto internazionale.

— Su questo incidente, che potrebbe avere gravi conseguenze internazionali, spigoliamo dai giornali le seguenti notizie:

Da Londra, il ministro delle colonie fornisce le seguenti spiegazioni: Le truppe inglesi, comandate dal colonnello Ellis, lasciarono Sierra Leone tre settimane fa. Esse consistevano di 120 soldati della polizia delle frontiere; e di 430 soldati del reggimento West India. Dovevano respingere i Sofas. Il governo francese era informato della spedizione. Il governo inglese sapeva, dal canto suo, che i francesi facevano una spedizione analoga contro Samory. La spedizione inglese operava nella sfera dell' influenza britannica; quindi riesce inesplicabile la collisione delle due colonne. Ignoravasi che i francesi si fossero spinti così lontano da urtare nelle truppe inglesi.

I giornali parigini aspettano schiarimenti. - I giornali inglesi si mostrano riservati.

Il *Times* aspetta ulteriori notizie per giudicare dello sgraziato incidente. Il *Daily Chronicle* crede ad un malinteso e raccomanda il sangue freddo. Il *Daily News*, organo di Gladstone, dice che bisogna aspettare un'inchiesta seria. Il *Daily Graphic* insinua che la contesa venne provocata dai francesi, il tenente Mison ed altri, che fanno il possibile di creare un conflitto tra i due governi.

L' *Agenzia Havas* trasmette le seguenti notizie di provenienza inglese, declinandone ogni responsabilità.

Le forze inglesi accampate presso Warina, distretto di Conneh, situato nella zona d'influenza inglese, furono attaccate il 23 dicembre, avanti l'alzarsi del sole, dalle forze francesi, comprendenti 35 tiratori senegalesi e 1200 ausiliari indigeni, comandate dal sottotenente Moritz de Port Farana. Gli inglesi risposero. La fucilata continuò alcuni istanti, poi i francesi si ritirarono. Il sottotenente Moritz ferito fu portato nel campo inglese, dove morì dichiarando d'aver scambiato le truppe inglesi per i Sofas e gli ufficiali per i capi arabi.

Dieci tiratori senegalesi rimasero uccisi. Gli inglesi perdettero due tenenti, un sergente e quattro soldati. Quattordici sono feriti gravemente. Il distaccamento di polizia inglese perdette il suo capo, capitano Lendy, due agenti e tre feriti gravemente. Le forze inglesi restarono a Warina.

Il *Temps* deplora l'incidente, ma, dice, che non bisogna esagerarlo. Dice poi che la frontiera di Sierra Leone doveva essere determinata con protocollo da firmarsi nel corrente mese: aspettavasi per farlo soltanto il ritorno del commissario francese, Haussman, attualmente a Berlino. Finora i governatori della Guinea, del Sudan ed il console di Sierra Leone nulla telegrafarono.

I *Débats* raccomandano sangue freddo. „Bisogna, dicono, fare la luce con ferma volontà di punire i colpevoli a qualunque nazionalità appartengano."

***In Boemia.*** PRAGA 7 (N) Si dà per certo che l'autorità è riuscita ad assodare che il partito dei giovani czechi era in istrette relazioni con gli omladinisti e che i deputati di quel partito avevano messo delle somme di denaro a disposizione dell'organo dell'Omladina. Risulta da scritti sequestrati al segretario del partito giovane czeco, Cizek, che alcuni deputati conseguarono importi di denaro all'Omladina per soccorrere gli omladinisti imprigionati.

E' inoltre accertato che alcuni deputati giovani czechi assistevano alle riunioni dell'Omladina.

***Cronaca dell' anarchismo.*** PARIGI 7 (N) Secondo un dispaccio del *Temps* da Madrid, l'anarchico Codina e compagni saranno giudicati dal Consiglio di guerra per l'attentato, a loro imputato, del teatro Lyceum.

***Il processo contro Vaillant.*** PARIGI 6. (B) Sembra confermarsi la notizia che il processo contro l'anarchico Vaillant incomincerà lunedì prossimo, affinchè la sentenza possa essere pronunciata prima della convocazione della Camera.

***Il programma finanziario del governo italiano.*** ROMA 7 (N) L' *Agenzia italiana* afferma che deputati influenti ritengono fallito il programma finanziario del ministero, causa i moti della Sicilia che costano molto denaro e impedirono le progettate economie e riforme organiche. Si fa strada l'idea di ridurre gl'interessi della rendita, come unico mezzo di uscire dal grave imbarazzo.

***La marina inglese.*** LONDRA 6. (B) Il *Times* ha da Plymouth: Nel programma governativo dei provedimenti per la marina è prevista la costruzione di quattro navi di prim'ordine, di quattro cannoniere, di due grandi corazzate e di 32 torpediniere.

***Nelle republiche americane.*** NUOVA YORK 6. (B). Secondo un dispaccio del *New-York Herald* da Managua, il generale Hemadora che era in marcia con 1500 uomini delle truppe del Nicaragua, contro l'Honduras, s'impossessò di Los Angelos e si trincerò presso quest'ultima città. In seguito alla battaglia presso Choluteca, questa città andò quasi completamente distrutta.

BUENOS AYRES 6 (B) Il governo del Chilì ha deciso di aumentare i dazi per il salnitro. A quanto si assicura, si stanno mobilizzando le truppe della republica dell'Equador.

***La bancarotta in Serbia.*** BUDAPEST 7. (N) Il *Pesti Naplo* dice aver attinto da fonte incecepibile la notizia che il governo serbo proclamerà nei prossimi giorni il fallimento dello stato.

***Economie e spese in Serbia.*** BELGRADO 6. (B). Essendosi radiata dal bilancio la spesa per il posto dell'inviato serbo in Atene, fu richiamato il dott. Georgjevic, inviato alla capitale greca. Il re firmò un'ordinanza del ministro della guerra per la creazione di un corpo di guardie del confine, per le quali la *Scupcina* votò 500.000 franchi.

***Contro le riforme ungheresi.*** BUDAPEST 9. (N) La lettera pastorale contro le proposte di riforma politico-religiosa fu letta ieri in tutte le chiese d'Ungheria. L'impressione esercitata dalla pastorale fu, a quanto si assicura per notizie giunte da ogni parte, debolissima. Ad Arad ebbe luogo un'imponente manifestazione: appena cominciata la lettura della pastorale, i fedeli abbandonarono in massa la chiesa.

***Elezioni francesi.*** PARIGI 7 (N) Al primo scrutinio per le elezioni del Senato si ottennero 74 risultati definitivi e 20 ballottaggi. Furono rieletti 48 republicani e 6 conservatori; spuntarono 20 nuovi republicani, conquistando 7 seggi. Tra gli eletti trovasi pure il ministro Spuller.

***Manifestazioni patriotiche.*** CADICE 6 (B) In occasione dell'arrivo della brigata reduce da Melilla furono fatte manifestazioni patriotiche dalla cittadinanza.

***Sindacato ferroviario.*** CHICAGO 5. (B). Qui sta formandosi un grande sindacato ferroviario avente lo scopo di regolare e dividere tutti i trasporti di merci da Chicago per i porti dell'oceano Atlantico. Questo sindacato, la cui organizzazione è quasi completata, dovrebbe essere più importante di quello che regola il trasporto delle merci per l'occidente.

***La lettera del conte Arnim.*** AMBURGO 6. (B) Le *Hamburger Nachrichten*, a proposito della lettera del conte Arnim al principe Bismarck, scrivono: „Noi siamo meravigliati della volgarità di linguaggio usata dal conte Arnim; ma anche qualora non esistesse tale impedimento alla risposta, non crediamo che il principe abbia voglia di assumersi l'incarico di sbrigare le querele di Arnim contro Hans Blum e di continuare col figlio la lotta ch'egli dovette sostenere 20 anni or sono col padre. Il principe - continua il predetto giornale - si presterà molto difficilmente alla *réclame* che l'Arnim vuol farsi per mezzo delle sue lettere. Le *Hamburger Nachrichten* smentiscono nuovamente quanto asserivasi nell'opuscolo anonimo sulle relazioni del principe col predetto giornale, specialmente per ciò che riguarda le annotazioni del taccuino di data 14 marzo 1892 relative al fidanzamento del conte Erberto Bismarck. Tale fidanzamento dicono le *Hamburger Nachrichten*, seguì appena ai 4 maggio 1892 a Fiume.

***Incendio con vittime umane.*** BERNBURG (duc. di Anhalt) 6. (B) Stamane alle 4 scoppiò un incendio nel castello, sede dell'autorità. Alle 9 1|2 l'incendio non era ancora domato. Il direttore del circondario ed il suo cocchiere perirono tra le fiamme. Andarono bruciati molti documenti e parecchi importi di denaro.

***Defraudo postale.*** BUDAPEST 7. (N) Presso la locale direzione delle poste fu scoperto un grosso defraudo. Otto impiegati postali aprivano, di comune accordo, le lettere contenenti valori. La somma frodata ascende a 100 mila fiorini. L'impiegato ritenuto più colpevole è scomparso e si crede si sia suicidato.

***I funerali di un architetto.*** VIENNA 7 (N) Con grande concorso di publico ebbero luogo oggi i funerali del celebre architetto barone Hasenauer.

***Il giubileo di Maurizio Jokaj.*** BUDAPEST 6 (B) Il giornale ufficiale publica un rescritto imperiale, in cui Francesco Giuseppe, in occasione del 50.o anno della carriera letteraria di Maurizio Jokai, incarica il ministro ungherese conte Tisza di porgere, in suo nome, gli auguri e l'attestazione della propria riconoscenza al letterato ungherese, per i meriti acquistatisi nel campo della letteratura.

BUDAPEST 6 (B) Stamane alle 10, nella Sala del Ridotto fu tenuta una solenne adunanza in occasione del giubileo del publicista Maurizio Jokai. V' intervennero le autorità politiche, militari e cittadine, le più spiccate personalità nel campo della scienza, dell'arte e della letteratura.

Maurizio Jokai rispose commosso a tutti i discorsi d'occasione pronunziati da Komeeny, dal ministro del culto Csaky, dal vescovo Carlo Szasz e dal primo borgomastro Rath, che gli presentò il diploma di cittadino onerario di Budapest. Al Jokai furono presentati alcuni doni ed indirizzi, fra cui uno della Società dei giornalisti di Vienna „Concordia." Tanto alla sua comparsa quanto alla sua uscita dalla sala, il Jokai fu acclamatissimo. Stasera nella Sala del Ridotto il Jokai riceverà ogni singola deputazione. Quindi al teatro dell'opera vi sarà un ballo a beneficio dell'ospedale per gli studenti. Oggi furono presentati al giubilato 100,000 fiorini, quale importo di sottoscrizione per le opere che verranno publicate nel corso dei 3 prossimi anni.

***Inesplicabile uccisione di un soldato.*** PRAGA 7. (N) Questa sera fu ucciso da una guardia di publica sicurezza un soldato del 102.o reggimento fanteria. L'uccisione è avvenuta in tali circostanze, che la causa della morte è finora un mistero.

Il soldato commetteva eccessi in un'osteria. Invitato dalla guardia di publica sicurezza, chiamata dall'oste, ad uscire, il soldato estrasse la baionetta ed attaccò la guardia. Questa allora con la propria sciabola gli menò un colpo di punta alla regione dello stomaco. Appena ricevuto il colpo morì.

Sulla punta della sciabola omicida non fu trovata la più piccola traccia di sangue; alcune goccie osservate sul doppioforte si spiegano con la circostanza che il soldato si ferì alle mani tentando di disarmare la guardia.

***Speranze dell'anarchismo.*** CINQUECHIESE 7 (N) Vennero qui arrestati tre scolari delle reali inferiori, i quali avevano complottato di uccidere e derubare il cappellano Göts per fuggirsene poi col denaro in America. La trama fu svelata da uno dei tre ragazzi. In possesso dei tre scolari fu trovata della dinamite.

***Lo sposo della principessa.*** VIENNA 7. (N) La notizia della nomina del barone Seefried a luogotenente nell'esercito austriaco è prematura. Il consenso del governo bavarese e lo svincolo dagli oblighi militari, formalità ambedue egualmente necessarie perchè il barone possa passare al servizio d'uno Stato straniero, non sono stati peranco concessi.

***La borsa di Nuova York.*** NUOVA YORK 6 (B) In apertura la Borsa era incerta, poi divenne debole ed in chiusa fu svegliata. Circolarono 202.000 azioni. Il deposito d'argento ascende a 155.000 once.

### *RECENTISSIME.*

**La situazione in Sicilia. - L'azione del generale Morra di Lavriano.** PALERMO 6. Un editto del generale Morra di Lavriano dice:

„Considerato che in conseguenza dei disordini gravi avvenuti in diverse parti della Sicilia, il movimento in generale degli affari commerciali e privati ha dovuto necessariamente subire, dove più dove meno, un incaglio con positivo aumento dell'imbarazzo transitorio della publica e privata economia,

„Decreta:

„La scadenza di tutti gli effetti cambiari in corso di circolazione in tutte le provincie di Sicilia è prorogata di due mesi a partire dal giorno primo corrente inclusivo.

„Il presente decreto sarà reso di publica ragione in tutti i comuni delle provincie della Sicilia a cura dei prefetti e delle Camere di commercio e tenuto affisso nelle sedi dei tribunali civili e delle preture, e publicato nel foglio degli annunzi legali delle provincie."

***

In data odierna lo stesso generale Morra ha publicato questo manifesto ai siciliani:

„Gli eccessi criminosi che in questi ultimi tempi funestarono molte parti dell'isola hanno costretto il governo a proclamare lo stato d'assedio, riunendo nelle mie mani i poteri civili e militari. E' mio vivissimo desiderio di rassicurare in breve ora l'immensa maggioranza della popolazione ed a questo scopo di arrivare prontamente a colpire i pochi istigatori e di ricondurre sulla retta via gli illusi. Più che mai quindi faccio appello a quanti nutrono sentimenti di carità della patria e di amore al publico bene, a tutti i buoni cittadini insomma, affinchè si adoperino al pacificamento degli animi e mi sia risparmiato il doloroso dovere di applicare in tutto il suo rigore la legge.

„Ho piena fiducia che così sarà e che in poco tempo, ottenuta ovunque una completa tranquillità, potrò proporre al regio governo l' abolizione d'ogni misura eccezionale."

Questo proclama ha prodotto in Palermo una eccellente impressione. Del resto nessuno che voglia essere sincero, può dire che Palermo presenti fisonomia diversa dal solito. Oggi la giornata fu abbastanza buona in confronto delle pessime dei giorni scorsi. Le vie erano animatissime, i publici ritrovi pieni di gente d'ogni ceto; alla passeggiata molte carrozze.

L'on. Colajanni, con quanti parlò, si mostrò veramente sodisfatto della grande cortesia del generale Morra, ed espresse la persuasione sua che il generale porta nel grave, delicato compito, idee proprie, scevre da ogni influenza, e con sinceri propositi di equanimità e temperanza di metodo.

***

Il *Corriere dell'Isola*, organo di Colajanni, scrive:

„Pensi l'on. Crispi, ed io lo scrivo arrossendo, che in fondo a questo movimento si disegna spaventoso il fantasma del separatismo.

„Sono passati trentatrè anni appena dalla epopea garibaldina e già si attenta all'unità della patria, alla sua grandezza, e si vorrebbe tornare indietro, per dividere la Sicilia dall'Italia, la figlia dalla madre, senza sgomento e senza rossore".

Se Palermo è tranquilla, i suoi dintorni sono la regione più agitata della Sicilia, e questo probabilmente perchè ne' comuni del circondario di Palermo, la tassa sulle farine è più gravosa che altrove, essendo stata presa in appalto dallo stesso Municipio di Palermo.

***

In rapporto alle voci di influenze straniere sui disordini in Sicilia, di cui ci hanno riferito anche i nostri telegrammi di ieri e ierialtro, telegrafano da Roma al *Corriere della Sera*:

„Narrasi che parecchi mesi sono un fabbricante di armi francese, parlando con un armaiuolo di Roma, si meravigliava che gli armaiuoli del continente non facessero molti affari con armaiuoli siciliani, mentre gli armaiuoli francesi avevano molte ordinazioni. — Chi riferì a me questo dialogo, il quale egli ricorda perfettamente, allora non vi fece caso, ma i recenti avvenimenti siciliani glielo richiamarono alla memoria."

Produsse non poca impressione l'arresto del prete siciliano col nipote, anche pel modo che lo diede la *Riforma*.

Ma oltre le notizie di fatto, ci sono quelle delle prove che il movimento era preparato da molto tempo.

A questo proposito la *Tribuna* scrive: „Le notizie pervenute oggi al Ministero dell'interno dipingono la situazione in Sicilia come grave, aggiungendo essere oramai indubitato, per molte prove, trattarsi di movimento preparato da lungo, al quale il socialismo internazionale non sarebbe estraneo. Sussidi non copiosi, ma replicati sarebbero stati mandati nell'isola, anche dai socialisti tedeschi."

**Uno scontro ferroviario sulla linea Empoli-Chiusi.** SIENA 6. Stamane, essendo fermo nella stazione di Asciano il treno 78, sopraggiunse quello 2794, facoltativo, su cui erano molte reclute dirette in Sicilia; questo, dovendo proseguire per Siena, prese lo stesso binario del primo treno passeggeri fermo. Causa una bufera di neve, i dischi di sicurezza non furono visti e ne seguì un investimento e quindi il deragliamento. Fortunatamente nel treno c' erano pochi passeggeri; nondimeno i contusi ascendono a circa dieci. E' partito subito pel luogo del disastro un treno di soccorso con quattro medici e molti medicinali. Il prefetto diede ordini affinchè si preparino nell'ospedale dei letti pei feriti. Il sindaco, per tranquillizzare la cittadinanza, comunica ufficialmente che i feriti nel disastro di Asciano sono soltanto 6. Il treno di soccorso è rimasto bloccato alla stazione di Castelnuovo. Altri dispacci invece recano che due soldati di cavalleria e il macchinista del treno investitore sono rimasti morti e che ci sono anche venti feriti.

**Grande incendio nei magazzini dell'Opéra - Quattro case in fiamme.** PARIGI 6. Mentre il teatro dell' Opéra apre le porte al primo gran veglione, uno spaventevole incendio distrugge i magazzini degli scenari dell'Opéra, situati a un chilometro dal teatro, nella rue Richer, presso le Folies Bergères. Il fuoco si comunicò pure a quattro case vicine. Gl'inquilini parte scapparono per le porte, alcuni furono salvati dalle finestre. Pare non siavi vittime. Il cielo infocato presenta uno spettacolo fantastico. Numerose pompe inondano l'immenso braciere. Il labirinto delle vie circostanti è ingombro di vetture e curiosi.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Novilunio. — Leva il sole ore 7.45, tramonta ore 4.30 — Oggi: S. Severino. — Domani: S. Giuliano. — Altezza barometr. 760.2. Temperatura: ore 7 ant. —0.2; ore 2 pom. —3.5.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: da una comitiva di giovanotti nell' osteria *All'Operaio*, in Campo S. Giacomo, in una cena di code di manzo, fu cantato il coro della *Lega Nazionale* e raccolti f. 1.21; raccolti fra amici greci la festa di Natale f. 1.95; da Carlo Rosso, perchè non ricorda chi sia Dante, soldi 20 e dal resto della *clapa* al Marburg ognuno 10 soldi, assieme f. 1.

**Dialetto triestino e dialetto muggiano - Un'importante publicazione.** Jacopo Cavalli è un benemerito della dialettologia. Sono già molti anni ch' egli si occupa con amore indefesso della nostra parlata popolare e i suoi cimelii dell'antico tergestino publicati nell' Archivio Glottologico e illustrati dal chiarissimo prof. Graziadio Ascoli — il più competente dei glottologi viventi — sono valsi a stabilire una cosa importantissima: che cioè l'antico vernacolo di Trieste era pretto ladino ed assomigliava molto al dialetto del vicino Friuli.

Con ciò si distruggeva del tutto l'ingiusta accusa mossa al Mainati, di aver cioè gabellato per triestino nei suoi *dialoghi*, dati in luce nel 1828, un vernacolo, che, secondo i suoi detrattori, a Trieste nel secolo attuale non si era mai parlato. I cimelii riferentisi alla parlata triestina dei secoli anteriori, stabilivano la quasi identità di quell' antico triestino con quello del Mainati, il quale del resto, nella prefazione al suo volume, premetteva che nei suoi *dialoghi* aveva raccolto e cercato di conservare il dialetto, che allora (cioè nel 1828) *si andava estinguendo*. — La questione per altro, già risolta per moltissimi — fu risollevata dallo Zenatti in un suo articolo, comparso qualche anno fa nell'Archeografo Triestino, articolo nel quale l'autore tentava di negare ancora la friulanità dell'antico nostro dialetto. A quella sfuriata però l' Ascoli rispose trionfalmente, turando la bocca, con solidi argomenti, all'iniziatore della controversia. Jacopo Cavalli, che già tanto aveva cooperato con le sue pazienti ricerche, a stabilire la ladinità dell'antico dialetto triestino, volle ora indagare ancora se tra i contemporanei ci fosse qualcuno che serbasse memoria di quella parlata, della quale i cimelii già publicati erano — come egli dice — scarsi ma legittimi rappresentanti. Attilio Hortis, dal canto suo, nelle ricerche fatte trovava alcune reliquie ladine scoperte nelle carte triestine del 1550, reliquie in cui si trovavano gli anelli di continuità fra il vernacolo del secolo decimosesto e quello del noto *Sonet d'un ver triestin* scritto nel 1796 in occasione della consacrazione di un vescovo, e citato più volte da alcuni nostri dialettologhi.

Le nuove indagini del Cavalli furono coronate dal più splendido dei risultati. Sia coi nuovi cimelii, ch'egli publica ora, sia con le testimonianze delle persone viventi a cui egli si è rivolto, e che con i propri ricordi personali confermarono la esistenza nei primi decenni del secolo attuale di un vernacolo triestino molto simile al friulano e identico a quello dei *dialoghi* del Mainati - l'illustre glottologo nostro riporta la vittoria più incontestabile su chi nega la ladinità del nostro dialetto. E poderosamente il Cavalli la comprova altresì con la publicazione delle reliquie ladine raccolte in Muggia, città il cui antico dialetto costituisce una sola cosa coll'antico triestino, essendo essi rampolli del medesimo ceppo. Per raccogliere i testi muggesi che ora l'autore dà alle stampe, il Cavalli interrogò i più vecchi del luogo, se ne procurò le biografie, le tradizioni storiche; cercò le superstizioni e loro leggende, i proverbi, i modi di dire, i canti popolari. E dappertutto trovò vestigia irrefutabili dell'antica ladinità. Di più, a comprovare l'identità fra il vecchio triestino e il vecchio muggese, tradusse in veneto uno dei dialoghi del Mainati e se ne fece poi fare una traduzione da un vecchio muggiano nel suo vernacolo: quest'ultima risultò quasi identica all'originale del Mainati.

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

## Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(64)

— Vi avrà almeno domandato, riprese Nointel, dei dettagli sull'orribile avvenimento, e siccome voi vi avete direi quasi assistito, gliene avrete dati, non ne dubito. Avrete dovuto interessarla assai.

— Oh! molto poco, capitano, ve l'assicuro. Io non ho fatto che sfiorare quel triste soggetto. La signora di Barancos ama le conversazioni gaie. D'altra parte io avevo un monte di cose da dirle. E' naturale, dopo tanto tempo di lontananza. L'avevo ben conosciuta all'Avana, quando era moglie del capitano generale, e l'ho ritrovata regina di Francia, regina per la bellezza, per il lusso...

— E un po' per le sue eccentricità. Qui si amano molto le donne che fanno parlare di sè. Ah! concludo che non ha idea di rimaritarsi. E' meglio far meravigliare Parigi che governare Cuba.

— Non son propenso a credere che abbia rinunciato al matrimonio, insinuò Simancas.

— Allora, al vostro posto, generale, cercherei di sposarla.

— Non vi fate beffe di me, mio caro capitano. Certo però che la mia razza vale la sua. Come lei, ho nelle vene il sangue di vecchio cristiano castigliano, ma io non sono che un veterano, coperto di ferite, ricevute onoratamente, è vero.

— Bah! voi sareste un marito presentabilissimo. E scommetterei che il vostro cuore non ha ancor cessato di battere. Un soldato non è mai vecchio.

— Simancas ha sempre vent' anni gridò il dottore e ciò grazie al mio metodo dietetico. Sono il suo medico e posso garantire che raggiungerà il centinaio senza invecchiare.

— Ditemi, generale, sapete se la persona accusata d' aver assassinato Giulia, sia una giovane artista che cantava in tutti i concerti della signora di Barancos?

Gastone impallidì, e Nointel gli lanciò uno sguardo significante.

— Perdonami, amico mio, diceva quello sguardo, perdonami se ti faccio soffrire. E' per il bene della signorina Lestérel.

— In fede mia! no, rispose Simancas. Mi hanno raccontato che è stata arrestata una ragazza, ma non mi hanno parlato della professione che esercitava. E credo che la marchesa non sia meglio informata di me.

— E' una gran fortuna. Sarebbe stata penosamente addolorata se avesse saputo che il delitto era stato commesso da una persona che andava in sua casa.

— Oh! in qualità d'artista pagata. La signora di Barancos, probabilmente non avrà fatto mai attenzione a lei e in ciò che mi concerne...

— Signori, interruppe Darcy, vorreste avere la compiacenza di cambiar discorso? Che piacere potete trovare nel ritornar sempre su questa abbominevole storia di assassinio? Vi confesso che mi accora, e vi sarei grato se parlaste d'altro.

— Il signor Darcy ha ragione, gridarono in coro Simancas e Saint-Galmier. Parliamo d' altro.

E il dottore aggiunse:

— Quale *dessert* desiderate, signori. Il mio avviso è che un buon *brie* e alcuni grappoli d' uva terminerebbero congruamente il nostro modesto pasto.

Il capitano opinò per del *bonnet*. Egli non pensava punto a scegliere un formaggio. Diceva fra sè:

— Darcy è incorreggibile. Non si può far nulla con questo ragazzo. Mi arresta di netto proprio nel momento in cui spingevo una ricognizione intelligente sulle terre dell' Avanese. Fortunatamente ritroverò Simancas... e lo interrogherò senza dir nulla al troppo sensibile Gastone. Per il momento non abbiamo più nulla da fare qui e voglio procurare di accorciar la seduta.

Il *dessert* venne, e fu presto divorato in compagnia del vino di champagne.

Saint-Galmier beveva da quel canadese che era e Simancas quella sera faceva onore alla sobrietà proverbiale della razza spagnuola.

Gastone era impaziente e toccava co' suoi i piedi dell' amico Nointel, perchè si affrettasse a dare il segnale della partenza.

Bisognò tuttavia attendere il caffè e i liquori che Saint-Galmier sorbì lentamente; ma alla fine si accesero i sigari e il generale uscì in questi termini.

— Non siete d'avviso, signori, che il circolo sia il miglior luogo dove si possa convenevolmente passar la serata la domenica? Se non vi dispiace potremo farvi ben volentieri un whist insieme a voi.

— Mille grazie, rispose il capitano, Darcy ed io abbiamo da fare una visita, in prima sera, proprio in fondo al sobborgo di San Germano. Sono le nove e mezzo. Paghiamo la nostra parte e dobbiamo lasciarvi. Ci rivedremo verso mezzanotte.

Ciò detto chiamò il cameriere e pagò la nota che non fu piccola.

Gli americani non insistettero per ritenerli.

Gastone e il capitano li lasciarono a tavola. Mettendo piede sul boulevard, Nointel disse al suo amico:

— Non ho voluto confidar loro che andiamo all'Opera. Non voglio averli alle calcagna.

— Nemmeno io, mormorò Darcy, ma sapresti spiegarmi a che è servito questo pranzo. Mi hai forzato a subire la compagnia di quelle due noiose persone e non hai potuto ricavar da loro il minimo schiarimento.

— Ti sbagli.

(*Continua*)

Il nuovo volume di Jacopo Cavalli, edito dallo Stabilimento Caprin, è una delle più importanti publicazioni di argomento patrio che abbiano veduto la luce negli ultimi anni, ed in quanti coltivano il dialetto e ne studiano le origini non potrà fare a meno di destare il più grande e serio interesse.

**Per gli italiani regnicoli.** Tutti i cittadini italiani nati negli anni 1874-75-76, qui residenti, sono invitati a presentarsi a questo regio Consolato generale d'Italia, entro il corrente mese di gennaio 1894, per iscriversi nelle liste di leva del Comune a cui appartengono per domicilio, e a fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda d'iscrizione non sia fatta personalmente dai giovani suddetti, hanno obbligo di farla i loro genitori od i tutori.

**Una scrittrice triestina premiata.** Con vero piacere apprendiamo la notizia d'una onorificenza ottenuta da una giovane e modestissima scrittrice triestina: la signorina Ida Finzi, nota nella nostra republica letteraria sotto il pseudonimo di *Haydée*. In un concorso letterario per una novella, bandito dall'editore Vallardi di Milano, il premio di lire cinquecento fu conferito, in seguito a giudizio del regio Istituto Lombardo, alla egregia scrittrice suddetta, nostra concittadina, per una novella dal titolo *Quintetto*, distinta col motto: *Why not?*

A norma del programma del concorso fu poi giudicata degna di publicazione nel periodico *Natura ed Arte* un'altra novella di *Haydée* dal titolo *Per un concorso*, presentata col motto: *Chi fa, falla*. E' da notarsi poi che il premio aggiudicato alla gentile *Haydée* tanto più le torna ad onore, inquantochè il numero dei concorrenti era di 180. Noi ce ne congratuliamo sinceramente con la signorina Finzi, la quale, in pochi anni, ha saputo conquistarsi un bel nome nel giornalismo letterario italiano, di cui è valente ed operosa collaboratrice.

**Circolo Artistico.** Questa sera ha luogo il primo festino di ballo del Circolo Artistico. Svanito, mercè questo carnovale a tamburo battente, il vecchio pregiudizio che il primo ballo non abbia da riuscire brillante, è da ritenersi che questa sera la bella sala sociale sarà animatissima e rifulgirà di eleganza.

**Comunità Greco-Orientale.** Nella seduta tenutasi ierlaltro della consulta della Comunità greco-orientale furono eletti a governatore il sig. Giovanni cav. Costi e ad assessori i sigg.i Stefano Costomeni e Nicolò Gava a voti unanimi.

**Elargizioni varie.** Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla patronessa signora Amalia Munner fior. 50 a favore del fondo sociale.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Dal sig. Vita Salem f. 10, dal sig. Gaspare Manos f. 10, dalla signora Ida Reina de Rossetti f. 5, dai signori Trobits e famiglia un quantitativo di pane di Milano.

**Veglione di beneficenza.** Mercoledì 24 gennaio avrà luogo al teatro Armonia il veglione della Croce Bianca, il cui ricavato andrà a vantaggio di una casa militare di cura da erigersi a Porto Rose.

**Cronaca del tempo. - La neve.** Fin dalle 5 di iermattina, per ordine magistratuale, fu incominciato il lavoro di sgombro della neve, caduta ierlaltro in sì grande abbondanza. Le guardie municipali, sotto la direzione dei due sottocapi Flego e Sulligoi, si prestarono con grande alacrità per impartire gli ordini necessari, affinchè il lavoro progredisse con tutta sollecitudine.

Furono distribuiti agli uomini incaricati dello sgombero 3000 biglietti di riconoscimento. Verso le 10 di iermattina la circolazione nelle vie della città era possibile senza pericolo. La neve in molte contrade fu ammonticchiata ai lati delle vie e oggi verrà caricata sui carri e gettata in mare. Molti esercenti e proprietari di magazzini e di negozi che, sottraendosi all'obligo loro imposto, non avevano sgombrato il marciapiede, furono posti in contravenzione.

Il tempo ieri durante la mattina si rasserenò. La temperatura ascese a 4 gradi *sopra* lo zero. Non ci fu *bora* e la tendenza fu piuttosto allo scirocco.

Nelle strade del suburbio il transito però non era tanto facile. Nei pressi della Unione Ginnastica iermattina alle nove la infermiera Ester Andriutti, d'anni 64, abitante in via del Boschetto N. 2, sdrucciolò e nel cadere riportò una frattura all'avambraccio destro. Sollevata da alcuni passanti, si recò alla Guardia medica, ove ottenne dal dott. Fonda le prime cure.

— Anche la cassiina Teresa Zegler, di anni 64, cadde iermattina nei pressi di casa sua, in piazza della Barriera vecchia. Fu sollevata da due guardie e fu chiamato il dott. Fonda della Stazione centrale di soccorso, il quale constatò aver ella riportato una frattura al piede sinistro. Avute le prime cure, la poveretta fu poi condotta all'ospedale.

— Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Francesco Rossi, d'anni 44, abitante in via del Molin a vento N. 47, cadendo, riportò una frattura alla gamba sinistra.

— La sarta Allegra Levi, d'anni 24, abitante in via Maiolica N. 11, pure cadendo, riportò una distorsione alla mano destra.

Ricorsero entrambi alle cure della Guardia medica.

— Verso il meriggio di ieri l'altro la sarta Laura Simovich, d'anni 22, abitante in via degli Armeni N. 8, sdrucciolò nei pressi di casa sua e nella caduta si fratturò il braccio sinistro. Rimase sotto cura domestica.

***

Da ogni parte giungono notizie di bufere, di nevicate, di intemperie. E dappertutto ne seguono ritardi ferroviari. Da Bergamo telegrafano in data 6 gennaio, sera:

Il tempo si è rimesso all'orrido. Da sedici ore nevica copiosamente. I treni e i tram sono in ritardo. Il servizio dei tram in città è sospeso. L'influenza aumenta.

Nella stessa data, da Bologna: Dopo brevi ore d'intervallo cominciò a cadere abbondante la neve gelata, e continua ancora. Tutti i treni sono in ritardo di due o tre ore. La circolazione in città è difficile, sebbene si faccia un lodevole servizio per mantenerla. Il Municipio avvisa che le vacanze nelle scuole sono prolungate a tutto martedì.

Da Lugo: Da 24 ore intere nel circondario di Lugo nevica senza interruzione. La circolazione è completamente sospesa; sono interrotte le comunicazioni fra paese e paese, ed i treni arrivano con enorme ritardo. Mancano pure i giornali di Roma e Milano. Continuando a nevicare, gli operai si rifiutarono di cominciare ad aprire le vie.

Da Firenze: „E' nevicato abbondantemente. E' sospesa la circolazione dei grossi veicoli, benchè la spalatura fosse sollecita. L'Arno è sempre agghiacciato. Il freddo intenso uccise un uomo. Altri caddero gravemente assiderati.

Da Roma: A Rocca di Papa la neve è arrivata all'altezza del primo piano. Si dovettero aprire varchi e portare soccorsi agli abitanti nelle case isolate. Nelle campagne la neve raggiunse quasi il tetto. Si ricorse a mezzi speciali per recare viveri agli abitanti bloccati. L'ultimo treno da Ancona è arrivato iersera, e quelli che dovevano giungere stanotte, fermatisi a Fabbiano, sono bloccati dalla neve."

A Genova soffia vento fortissimo e provocò alcuni incidenti. Telegrafano da colà che per il forte vento di Tramontana, si ruppero gli ormeggi del bacino galleggiante che andò a battere contro un brigantino danneggiandolo. La stessa sorte toccò al brigantino *Animoso* che andò a cozzare contro un altro brigantino danneggiandolo e danneggiandosi. Una barca carica di carbone affondò. Altre quattro barche ebbero spezzate le catene e vennero sospinte al largo in balìa del mare infuriato. Il personale di bordo si salvò non senza fatica.

Il varo del piroscafo *Corvaia*, venne rimandato causa il mare agitatissimo.

**Concerto Giraldi.** Il concerto della signorina Teresina Giraldi, che doveva aver luogo questa sera, fu sospeso, causa un lutto del maestro Ernesto Luzzatto, e viene rimesso a mercoledì 10 corr.

**Le canzonette.** Il sig. Carlo Schmidl ha publicato per canto e pianoforte le due canzonette triestine testè premiate nel quarto Concorso delle canzonette popolari. E precisamente *Voio vestirme in gringola* di Fortunato Cantoni e *Moro son qua* di Maria Cornigoi. L'autore della poesia che forma il testo di ambedue le canzonette, serba l'anonimo.

**Decessi.** E' morto di questi giorni a Pirano, a 77 anni, il signor Giacomo Schiavuzzi, di antico e nobile casato piranese, padre dell'egregio medico dott. Bernardo Schiavuzzi, noto nella nostra città per alcune conferenze qui tenute nella sala della Borsa. Il defunto, da giovane, aveva percorso la carriera teatrale, essendo dotato di bella voce di baritono.

— I giornali della provincia recano affettuose parole di compianto dedicate alla memoria del povero Giov. Battista Barsan, ex-aggiunto alla nostra Biblioteca civica.

**Teatro Comunale.** Dopo tante sere di vuoto desolante, si ebbe finalmente iersera un teatro con publico numerosissimo. La *Valchiria*, che si rappresentava per l'ultima volta, interessò come sempre gli spettatori, che la seguirono con vivissima attenzione. Gli applausi maggiori toccarono, come di solito, al maestro Vanzo ed alla signora Mantelli, alla quale, dopo l'atto secondo, fu offerto un bel gruppo di fiori in forma di lancia. Applauditissimi anche la signora Corsi ed il baritono De Anna.

Mercoledì *prima* della *Manon Lescaut*.

**Teatro Filodrammatico.** Publico abbastanza numeroso ieri alle due rappresentazioni. *I Disonesti* di Gerolamo Rovetta ebbero un'esecuzione, per giudicare la quale bisogna non pensare ai confronti. Furono molto applauditi il signor Dominici e la signorina Riccardini. Nella nota, famosa e lunga parodia del *Ballo in Maschera* il signor Leopoldo Vestri spiegò quella comicità di cui i brillanti non modernissimi avevano la ricetta infallibile. Nell'intervallo fra il secondo e il terzo atto l'orchestra Molini eseguì la nuova canzonetta premiata: *Voio vestirme in gringola* del signor Cantoni, che fu vivamente applaudita e della quale si volle la replica.

Il lepido attore-brillante signor Vestri ha oggi la sua serata d'onore con un variato programma: 1. *Un ufficiale degli usseri alla Corte di Elisabetta imperatrice di tutte le Russie* comedia in due atti di Bayard e Laffont. 2. *Ruy-blas*, scherzo comico-musicale eseguito a piena orchestra. 3. *L'uomo senza testa*, farsa.

**Anfiteatro Fenice.** Il publico ha voluto prendersi la rivincita ed alla recita diurna accorse in buon numero. Alle prodezze del *Bravo di Venezia* (Tellini) grida di *Bravo!* con applausi assordanti, condivisi dalle signore Venturi e Marussig.

Alla recita serale il teatro era discretamente popolato. Nel *Dramma nuovo* i principali esecutori furono applauditi ad ogni atto.

Questa sera riposo.

— Mercoledì verrà rappresentato il nuovo drama in 5 atti di Giuseppe Ullmann: *Manon Lescaut* ovvero *Gli amori di una cortigiana*, tratto dall'omonimo romanzo dell'abate Prevost. Questo lavoro, scritto per i teatri popolari, ha ottenuto liete sorti a Genova ed a Gorizia.

**I balli popolari al Politeama Rossetti.** Una folla enorme prese parte ieri al ballo popolare del pomeriggio. Popolatissime le gallerie. Polvere a nembi. Alle cinque si fu il sorteggio d'un oriuolo d'argento: col N. 79 il premio fu vinto da tre persone: una sartina e due operai, ma siccome non si poteva dividere l'oriuolo in tre parti (a quattr'ore ciascuno) fu ripartito fra i tre vincitori l'importo di f. 6, rappresentante il valore dell'oggetto.

— Alla sera poca gente. Eppure l'animazione nei caffè avrebbe lasciato supporre un concorso più brillante. Anche le maschere nei caffè erano quasi decenti; al teatro invece rappresentavano la più schietta manifestazione del *casson*... puro sangue. Domino, odalische, costumi di fantasia... oh di molta fantasia!

Un incidentino comico:

Un giovanotto *occhialuto* solleva il *velo* di una mascherina abbastanza elegante. La mascheretta si adira e dà un colpetto di ventaglio sul viso dell'indiscreto. Gli occhiali di lui vanno in pezzi ed egli ne riporta una leggera contusione sotto l'occhio sinistro. Ne segue un alterco. Il giovanotto chiama una guardia, la quale, udito il fatto, sentenzia: „Nei bali popolari no se porta ociai!" Viva ilarità. Alcune mascherine approvano, gridando: „Qua no volemo contrafinestre."

**Ferite accidentali.** Edoardo Carletti, bracciante, d'anni 32, abitante in via dell'Acquedotto N. 26, ieri, verso il meriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Il giornaliero Giovanni Marzon, d'anni 40, abitante in via Maiolica N. 8, ieri sera volendo chiudere il portone di casa, si impigliò la mano destra fra i due battenti, e riportò due ferite, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Giovanni Giacchel d'anni 33, abitante in Piazza delle Scuole Israelitiche, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò accidentalmente una ferita lacera alla mano destra. Venne medicato alla Stazione Centrale di soccorso.

**Ubriaco caduto.** Il bottaio Vincenzo Boloich, d'anni 24, abitante in via della Scorzeria N. 10, iermattina alle 5, cadendo, ubriaco, riportò una ferita alla fronte. Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò alla Stazione Centrale di soccorso.

**Furti e furticelli.** Antonio Vermoch, abitante al secondo piano della casa N. 3 in via San Maurizio, fu derubato ieri da un compagno di stanza dell'importo di 13 fiorini, ch'egli custodiva in un armadio.

— Da un carretto, in piazza della Zonta, vennero rubati ieri, da mano ignota, alcuni baccalà, rappresentanti il valore di 11 fiorini, appartenenti al negoziante sig. I. Mostinkel, in via del Campo Marzio.

— Iermattina alle 11 e mezzo, in via della Loggia, la signora Maria Monta, abitante in via dell'Orologio N. 1, fu derubata da uno sconosciuto mariuolo del portamonete contenente fior. 2.89 che ella teneva nella tasca del vestito. Il ladro prese la fuga.

— Ieri, in via della Barriera vecchia, la signora Giacomina C., abitante in via Ireneo N. 1, secondo piano, venne derubata da un ignoto malfattore di una borsetta contenente fior. 6.20, che ella teneva nella tasca del mantello.

**Ubriaco eccedente.** Ieri mattina, alle 11, in Corso, lo stalliere Giuseppe T. da Trieste, d'anni 43, ubriaco d'acquavite, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

**Moneta falsa.** Il giornaliero Edoardo Sterle, depositava ieri all'autorità di polizia una moneta da venti centesimi falsa ricevuta da persona sconosciuta.

**Minime.** Ieri notte, dagli organi del Commissariato di polizia in S. Giacomo, venne arrestato per vagabondaggio il giornaliero Leopoldo S. d'anni 18, da Trieste.

In Corso ieri alle 11, fu arrestato per illecito accattonaggio il giornaliero Antonio C. d'anni 33, da Montona.

**Ogni giorno una.** Fra creditore e debitore:

— Ma insomma! io sono stanco di ritornare da voi ogni giorno e sempre inutilmente. Non ho tempo da perdere, io!

— Ebbene, ditemi, che giorno avete un po' di tempo?

— Al sabato.

— Bravo! venite ogni sabato.

### TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatico Dominici. (Ore 8) Spettacolo variato

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Gennaio.** — Telegrammi privati da Vienna segnavano Credit 354.37, Staatsbahn 369.75, Lombarde 111.50. Qui affari nulli, Rendita nominale 77.20 a 77.50. — Telegrammi particolari da Parigi ai banchieri lasciano sperare che il grave incidente anglo-francese nella Sierra Leone (Senegal) verrà sollecitamente appianato.

LONDRA 6. (Cambi Chiusa).—Consolidati 98.75, Lombarde 9.75, Argento 31.75, Rendita spagnuola 63.25, Rendita italiana 76.5/8, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 101.1/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.5/8. Ferma.

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 289.37, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 90 50, Bankverein —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita austriaca in Corone —.—. Un po' ferma.

**Petrolio.** BREMA 6. Loco 4.85. Calmo.
— ANVERSA 6. Loco 12.12. Fermo.
**Zucchero.** LONDRA 6 Java a scellini 15.50, Rappe greggio a scellini 12.50. calmo.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore AUGUSTO ROCCO.

GIUSEPPE e VIRGINIA ZANON addoloratissimi partecipano ai parenti ed amici il decesso avvenuto della loro adorata bambina

**MARIA.**

**AGNESE Vedova TUTTA**
**nata Vidic**
d'anni 68, spirò quest'oggi nel bacio del Signore.
I dolenti figli GIOVANNI e LODOVICO (assente), la figlia MARIA maritata MULINA e la nuora CAROLINA ved. TUTTA, a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 via Corroneo.
Trieste, 7 Gennaio 1893.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### Domande e offerte d'impieghi

**Ricercasi** abile piazzista bene introdotto nei negozi commestibili, riceverabbe eventualmente paga fissa. Offerte sub „Commestibili" al „Piccolo". (709)

**Offresi** giovane diciottenne, di buona famiglia, quale praticante in commercio. Offerte sub „A. T." (722)

**Giovane** d'anni 25, di colti e nobili sentimenti, conoscendo la lingua italiana, tedesca e serbo-croata, bella calligrafia cerca con modiche pretese occupazione qualunque. Gentili offerte sub «Buono 94» al «Piccolo» (708)

**Corrispondente** tedesco cerca occupazione per le ore serali. Assume anche lavoro in casa. Indirizzo «Piccolo» (698)

**Istitutrici** cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (687)

**Per** posti di fiducia ricercansi prontamente pensionati. Offerte sub „Pensionato", posta restante „Tergesteo". (717)

### Istruzione

**Dramatica** maestra ricercasi che potrebbe però far prender parte comedie dilettanti. Offerte „Dramatica". (712)

**Per bambini** istruzione danza, metodo facilissimo, lunedì-giovedì ore 6, Chiozza 5. (714)

**Per signorine** e signori oggi ore 7 1/2 lezione invece sabato scorso. Chiozza 5. (714)

**Mascherata** Previdenza. Comitato avverte inscritte che Martedì ore 8 ha luogo prove Sala Tersicore. (715)

### Affittanze

**Affittasi** stanza ammobiliata con o senza costo via Barriera vecchia 4, II piano, porta 11. (634)

**Affittasi** stanza ammobiliata, possibilmente costo, Via Nuova 33, p. II. (693)

**D'affittare** quartiere tre stanze, una ingresso libero, camerino, cucina, nel centro della città, per sei mesi prezzo da convenirsi. Rivolgersi al Banco Caffè alla Nuova Stella Polare, piazza Gadola. (719)

**Stanza** bene ammobiliata con stufa, possibilmente nelle vicinanze della piazza della Borsa in primo o secondo piano presso distinta famiglia, viene ricercata da signore attempato. Offerte sub G. K. posta restante qui (701)

**Stanza** ammobiliata, piccola, ricercasi in Corso e vicinanze. Offerte «F. K.» al „Piccolo" (704)

**Camera** vuota, con stufa affittasi, via Arcata N. 2, piano IV. (713)

### Acquisti e vendite

**Vendesi** sparherd, prezzo mite, via Fabio Severo 2, II (631)

**Cane** grande razza danese d'età 9 mesi da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (703)

**Sparherd** piccolo da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (697)

**Occasione** per partenza vendonsi un pianino „Albert" e diversi mobili, via Geppa 2, piano IV, porta 15, dalle ore 12-2. (6?3)

**Ricercasi** piccolo negozio con annesso cortile chiaro, posizione centrica. Offerte al «Piccolo» sub „Negozio" (721)

### Oggetti rinvenuti e smarriti

**Fu smarrito** sabato sera un braccialetto oro con fermaglio a catenella nel percorso via Dogana, via Vienna. La signora che lo smarrì si servì da vettura da nolo e prega l'onesto trovatore di portarlo al „Piccolo" ove riceverà mancia. (700)

**Via** Rapicio fu smarrito un guanto maglia nero. Pregasi portarlo al „Piccolo". (707)

### Diversi

**Giorgio** Vi devo amare assai se devo giudicare dalla felicità provata nel vedervi, e dall'emozione che la vostra sempre più affascinante bellezza, procura al mio cuore, rendendo sempre più ardente il desiderio di parlarvi e stringervi la mano (723)

**Sempre.** Tutto da te decise. (Dovessi pur...!) In segreto ti adorerò (718)

**Alberto** B. Prego tanto di attendere oggi Lunedì ore 5 che io passerò sotto casa sua. (696)

**Fernando** Ancora impedita sortire, voglia non attendere. Edvige. (711)

**Ricercansi** signorine educate, di buona famiglia, con dote e senza, per contrarre matrimoni con possidenti, negozianti, impiegati con buonissime referenze. Offerte dei rispettabili genitori soltanto verso ricevuta del «Piccolo», sub „Maestra" fermo in posta (705)

**Ricercansi** f. 700 a rate mensili, pagabili in un anno. Garantiti. Serie proposte sub 44981 presso questa spettabile Amministrazione. (710)

**La Sartorella** magnificamente illustrata con canzonette, 2 soldi appalti (720)

**Francobolli** usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana (699)

**Sarta** confeziona vestiti a figurino, modico prezzo. S. Lazzaro 11, IV. (553)

**Monitore** dei Prestiti doppio formato esce dopopranzo, contiene Vienna, Lubiana, Croce Austriaca, Credit, Regolazione Danubio, Stato, ecc., soldi 3. Abbonamento soldi 80, provincia f. 1.—, presso Alessandro Levi. (706)

**Il Mercurio** via Nuova 20, porta Estrazioni 1854, Lotteria Stato, Croce Austriaca, Trieste, Credit, Danubio, Vienna, Brunswick, Meiningen, Suez, Egiziano, Panama, Lubiana, Bevilacqua, Milano, Venezia, Vienna 5 0[0, Graz, Gorizia, Fondiario 4 0[0. Un numero soldi 10 Abbonamento annuo fiorini 2. (710)

**Manon** Lescaut, Valchiria, Ugonotti ecc., vendonsi presso Alessandro Levi. (706)

**Non** più tosse. Polvere balsamica pettorale. La scatola 30 soldi. Farmacia Praxmarer, piazza Grande (68?)

**Unica** polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (642)

**Preservativi** dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4. (702)

**Stabilimento Musicale**
**C. Schmidl & C., Trieste**
Sono publicate in splendida edizione
**LE DUE CANZONETTE**
premiate al **4.to Concorso** del
**Circolo Artistico di Trieste**
Canto e pianoforte, cadauna soldi 60.
Testi delle poesie di tutti i concorsi soldi 20

**GRANDE DEPOSITO**
**OLIO D' OLIVA**
Enrico qm. Carlo Gortan
*Via Caserma N. 4*

**La vincita principale**
di
**f. 25.000**
**della Lotteria**
**Città di Lubiana**
nell'estrazione del 2 corr.
**FU VINTA**
**dal viglietto N. 70959**
**VENDUTO**
**A RATE MENSILI**
al banco del sottoscritto
**ALESSANDRO LEVI**
Cambio valute Via S. Spiridione 1
**TRIESTE.**

**Acquavite**
NATURALI, GARANTITE GENUINE,
PRESSO
**MARTINO A. GHON**
**VILLACO.**

IL
**dott. GIUSEPPE CAMBI**
SPECIALISTA
**per le malattie dei bambini**
riceve dalle 3 alle 4 pom. e gratuitamente dalle 8 alle 9 antim.
*in via Nuova 28, I p.*

**Seguita la vendita**
di
**Tutti gli articoli d'inverno**
oltre ai prezzi già ridotti, il
**Negozio Viennese**
**Piazza della Borsa 602**
con un ulteriore ribasso del
**15%**
specialmente di tutte le *pelliccerie*, come: *manicotti, boa, stole berretti ecc.*, nonchè tutti gli articoli di lana per l'inverno.

**OVATTA BRUNS**
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
**Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste — Telefono N. 355.

**BANCA COMMERCIALE**
**UNGHERESE IN PEST**
Le lettere di pegno di questa spettabile Banca fruttanti il 4½% come pure quelle in corone fruttanti il 4% con 5% di premio si trovano in vendita in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al corso del Listino.

**NB.** Le sopra indicate lettere di pegno in considerazione della loro garanzia vengono prese per depositi pupillari o militari.

Il sottoscritto invita tutti quei signori
**autori di canzonette**
che bramassero farle eseguire nel suo locale a voler essere compiacenti di portarle al suddetto il quale le farà eseguire con
**Banda e Coro**
onde il publico possa giudicarle.
*Angelo Canova*
proprietario del
**Restaurant Cervo d'Oro**

**CHICAGO 1893.**
**La più alta distinzione.**
**INSUPERABILE** per conservarsi bene la cute, contro i geloni, la pelle ruvida e screpolata è il
**LANOLIN** -Toilette-Cream- **LANOLIN**
composto del Lanolin patentato della fabrica Lanolin di Martinikenfelde.
**Genuino soltanto se munito**
in tubi di zinco a 25 soldi e in scatole di latta a 15 e 10 soldi.
**di questa marca di fabrica.**
Vendesi nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie di Trieste e della Monarchia austro-ungarica.

**ANTIREUMATICO**
E
**ANTIGOTTOSO**
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti **RAFFAELE e G. GODINA Trieste, S. Giacomo**
Efficacissimo contro i **dolori di capo, emicranie, vertigini, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, nervosi, muscolari, dei tendini, delle ossa**, tutti i dolori e rigidità derivate da un così detto colpo d'aria, la **gotta** in genere.
**Trovasi in tutte le farmacie di Trieste** al prezzo di una boccetta **fior. 1 v. a.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di **fior. 3.60**. L'istruzione si spedisce gratis a chi ne farà richiesta. (1)

**LAMPADE | DITMAR**
Per tutti gli scopi d'illuminazione!
**Lampade da tavola - Sospensioni da salone e sala da pranzo - Lampade da parete - Ampolle e lanterne - Lampade a colonna e candelabro con saliscendi e con riverberi di seta e merletti.**
**Fabbricazione in massa di beccucci sciolti**
con forza illuminante di 4—130 candele normali.
**R. DITMAR** i. r. priv. fabbriche di lampade in Vienna
Filiale: Trieste, Piazza Ponterosso 6.
Illustrazioni e prezzi correnti a pronta disposizione gratis e franco.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
**DISGRAZIE ACCIDENTALI.**
Capitale sociale interamente versato:
**UN MILIONE DI FIORINI.**

La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

**I. Assicurazione individuale.**
Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi- in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 er il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

**II. Assicurazione Collettiva.**
Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.
Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esso inerenti, in 14 categorie.
Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle
**Assicurazioni Generali**
AGENZIA GENERALE
**Via Stazione 388/1.**

**ARTICOLI DI GOMMA**
Il Bazar Sanitario I. G. Fischer, Francoforte s/M spedisce in busta chiusa i prezzi correnti soltanto delle migliori specialità francesi e inglesi, verso invio di 10 pfennig (6 soldi)

**MOBILI**
tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
**Guglielmo Brod & C.**
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
**5 anni di garanzia**
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

**LA FILIALE IN TRIESTE**
della
**Banca Anglo-Austriaca**
Palazzo Gossl, via Canal Grande N. 3 II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
**Accetta versamenti**
PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 4 giorni
3% » » 8 »
3¼% » » 30 »
PER NAPOLEONI 3% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
**Assume pei signori clienti** l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
**Rilascia inoltre assegni** per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
**Accorda la facoltà** di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
**S'incarica** dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estero, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1/4 di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** della quale essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32, Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, li 12 Ottobre 1893